



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE (LM-77)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 3 Febbraio 2026

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, attivato presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla classe LM-77 – "Scienze economico-aziendali".

Articolo 2 – Descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di afferenza, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- offrire una solida e ampia conoscenza delle discipline aziendali, relativamente agli approcci teorico-concettuali, metodologici e tecnici a supporto dei processi decisionali nei contesti manageriali ed organizzativi, sia nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, risorse umane, marketing, produzione, qualità e tecnologia, ecc.), sia per tipologie di aziende che operano nei vari settori (pubblica amministrazione, manifatturiero, servizi, commercio, consulenza direzionale, intermediazione finanziaria, libera professione, no profit);
- offrire solide conoscenze di base sulle discipline economiche, giuridiche e matematico-statistiche;
- favorire lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione della fenomenologia delle organizzazioni sociali, di selezione delle informazioni e dei dati aziendali rilevanti e della loro interpretazione, nella prospettiva della costruzione del pensiero critico e della formazione del giudizio, di utilizzo selettivo dei concetti, delle metodologie e delle tecniche apprese per l'analisi e la soluzione di specifiche situazioni nei contesti decisionali aziendali reali.

L'obiettivo è quello di favorire la crescita della consapevolezza per lo studente nella prospettiva delle scelte che lo attendono (accesso al mondo del lavoro e/o a livelli successivi di formazione), e di sviluppare un approccio professionale in senso ampio (secondo i "descrittori europei" dell'apprendimento) ai contesti aziendali attraverso l'apprendimento avanzato dei concetti, delle metodologie e degli strumenti.

Il laureato magistrale dovrà:

- maturare competenze specialistiche nelle discipline economico-aziendali, ed essere in grado di padroneggiare i principali strumenti dell'economia, governo e gestione delle aziende private e pubbliche, sia in prospettiva strategica, sia in prospettiva consulenziale ad elevato contenuto di specializzazione;
- essere dotato, nell'ambito delle discipline aziendali, delle conoscenze specialistiche relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, e ai profili professionali attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) e funzionali (produzione e logistica, marketing e vendite, finanza, contabilità e sicurezza);
- possedere adeguate conoscenze nel campo della governance societaria, del controllo interno, della revisione aziendale, della finanza, del controllo e della misurazione dei rischi, della valutazione d'azienda e della valutazione e misurazione della performance organizzativa ed individuale;
- essere in grado di utilizzare con efficacia, per le finalità aziendali, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre l'italiano.



Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, attraverso l'articolazione della offerta formativa, favorisce la formazione di diversi profili professionali. In primo luogo, gli studenti svilupperanno adeguate conoscenze e competenze professionali per poter lavorare in diverse organizzazioni sociali. In tal senso, sono necessarie conoscenze complesse relative ai caratteri strategici e gestionali delle imprese, all'interno di un quadro economico che richiede per la sua comprensione anche conoscenze riconducibili alle scienze economiche, alle discipline quantitative, ed alle scienze giuridiche commerciali.

Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale consente agli studenti di specializzare le competenze professionali orientate allo sviluppo di percorsi di innovazione di processo e di prodotto per contribuire alla crescita della competitività delle organizzazioni sociali nelle quali potranno essere chiamati ad operare.

L'offerta formativa permette anche di acquisire adeguate competenze di natura specialistica atte a promuovere dinamiche virtuose di avvio di iniziative imprenditoriali nei mercati e in processi di internazionalizzazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale forma, altresì, figure professionali in grado di svolgere la professione di dottore commercialista, il cui esercizio è consentito nel rispetto della normativa vigente in tema di iscrizione agli ordini professionali.

In ultimo, durante il percorso formativo gli studenti hanno la possibilità di specializzare le proprie competenze relativamente alle problematiche aziendali e gestionali nell'ampia sfera di attività economiche (pubblica amministrazione, società pubbliche, società miste) riconducibili al sistema pubblico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale avrà acquisito conoscenze specialistiche ma anche competenze trasversali per analizzare gli scenari competitivi, contestualizzare i principali processi aziendali, interpretare le problematiche direzionali e gestionali in termini sia tecnici che comportamentali.

Il laureato magistrale deve:

- conoscere i principi, le tecniche e le criticità inerenti alla redazione del bilancio consolidato;
- conoscere i principi di costruzione e i principi di revisione del bilancio consolidato;
- conoscere i principi contabili internazionali;
- conoscere la materia gius-commercialistica - con particolare riferimento alle tematiche del diritto societario e della contrattualistica d'impresa;
- conoscere la materia fallimentare (arricchita da conoscenze in diritto processuale, avente ad oggetto gli strumenti per la soluzione delle crisi d'impresa);
- conoscere la materia tributaria relativa a soggetti privati, imprese ed enti;
- conoscere il percorso evolutivo della figura professionale;
- conoscere le metodiche di supporto indispensabili per l'attività professionale;
- conoscere i profili evolutivi dei sistemi informativi aziendali (controllo della performance);
- avere conoscenze inerenti alla redazione di business plan e alla conduzione di analisi simulate;
- conoscere problematiche e metodologie concernenti le determinazioni economico-quantitative condotte in sede di operazioni straordinarie.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari ed ai laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e scritte.



- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le attività formative, nel loro complesso, sono concepite per sviluppare la capacità di selezionare ed applicare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati, di individuare le soluzioni operative più appropriate, adattandole ai diversi contesti di riferimento.

Il laureato magistrale deve:

- saper redigere il bilancio consolidato;
- saper applicare le tecniche statistiche - di base ed evolute - necessarie ai processi di revisione del bilancio consolidato;
- saper applicare i principi contabili internazionali;
- essere capace di contribuire alla progettazione di sistemi informativi aziendali, anche avanzati;
- saper redigere business plan e condurre analisi simulate;
- saper effettuare le determinazioni economico-quantitative in sede di operazioni straordinarie;
- saper verificare la *compliance* aziendale;
- saper tenere contabilità aziendali, anche per conto di committenti privati;
- saper svolgere funzioni di controllo di contabilità ed andamenti aziendali richieste al membro del collegio sindacale;
- saper prestare consulenza finanziaria globale all'impresa e all'imprenditore (family business);
- saper prestare consulenza economico-finanziaria e tributaria relativamente ad operazioni di fusione e cessione di impresa e contratti internazionali;
- saper effettuare il processo di controllo del bilancio consolidato;
- saper sviluppare le analisi economico-finanziarie a supporto del *transfer pricing*;
- saper prestare consulenza in materia gius-commercialistica;
- saper prestare consulenza in materia fallimentare;
- saper esercitare le funzioni di curatore fallimentare;
- saper determinare il reddito imponibile e sa prestare consulenza in materia tributaria relativa a soggetti privati, imprese ed enti.

Il raggiungimento delle sopra elencate capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, sui testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, in particolare nell'ambito degli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari contemplati dal percorso formativo.

Avviene altresì tramite l'attività di tirocinio o la partecipazione ai laboratori professionali previsti dal percorso formativo, nonché in occasione della preparazione della prova finale.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nell'attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione scritta da parte del tutor della struttura ospitante. Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

La padronanza di competenze tecniche specialistiche, e al contempo il carattere multidisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato magistrale in Economia Aziendale di "prendere posizione" - avvalendosi di molteplici strumenti di analisi - nei confronti delle diverse problematiche di natura strategica, gestionale e/o amministrativa.



Il laureato magistrale, in particolare, deve:

- saper verificare la corretta applicazione dei principi contabili internazionali;
- avere capacità di giudizio ed è in grado di sviluppare autonome riflessioni su tematiche relative a specifici ambiti di approfondimento.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni pratiche, nonché l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari contemplati dal percorso formativo. Avviene altresì in occasione dell'attività di tirocinio o dello svolgimento dei laboratori professionali previsti dal percorso formativo.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolte in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente, nonché tramite il giudizio del tutor della struttura ospitante per l'attività di tirocinio e la valutazione della partecipazione ai laboratori professionali. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

- Abilità comunicative (communication skills)

Le singole attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative.

Il laureato magistrale deve:

- avere capacità di analisi dei problemi (attitudini al *problem solving*);
- avere capacità relazionali ed è in grado di esporre in forma scritta e orale in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti.

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite: la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni, l'attività di analisi in aula e l'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente, le modalità di esame, nonché l'attività di tirocinio.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene anche in sede di svolgimento della prova finale.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo formativo è concepito in modo da consentire lo sviluppo delle capacità di apprendimento "interrogando" in modo integrato le proprie conoscenze-competenze a fronte delle problematiche affrontate.

Il laureato magistrale deve:

- saper tenersi aggiornato sull'evoluzione delle normative tributaria, giuscommercialistica, nonché dei principi contabili e di revisione;
- avere conoscenze utili allo sviluppo della professione verso tematiche collegate al controllo della qualità.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel Corso di Studio nel suo complesso. In particolare il rigore metodologico degli insegnamenti offre allo studente strumenti di apprendimento e lo educa al ragionamento logico; l'attività di tirocinio presso studi professionali o la partecipazione a laboratori professionali lo abitua a misurarsi con problemi concreti e ad una costante attività di aggiornamento.



La capacità di apprendimento viene valutata in particolare con riguardo all'attività di tirocinio ed ai laboratori professionali, nonché in occasione della prova finale.

Sbocchi occupazionali e profili professionali di riferimento

I laureati magistrali possiedono competenze adeguate sia per risolvere problemi operativi attinenti all'economia aziendale sia per proporre e sostenere rigorose argomentazioni di carattere pratico e teorico.

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

- Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, previa effettuazione del praticantato e superamento dell'esame di abilitazione professionale;
- specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione;
- specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione;
- specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- specialisti dell'organizzazione del lavoro;
- specialisti in contabilità e problemi finanziari;
- specialisti in contabilità;
- fiscalisti e tributaristi;
- specialisti nell'acquisizione di beni e servizi;
- analisti di mercato;
- specialisti dell'economia aziendale.

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al Corso di Studio (ovvero requisiti per l'ammissione, modalità di verifica, programmazione eventuale degli accessi)

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è subordinato al possesso di una laurea (o di diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea triennale, acquisita presso l'Università degli Studi di Foggia o presso altri Atenei, appartenente alle classi 17 e 28 (D.M. 509/1999) oppure L-18 ed L-33 (D.M. 270/2004), oppure se è in possesso della Laurea quadriennale in Economia e commercio (ante D.M. 509/1999).

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito in altre classi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti se il candidato dimostra, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) almeno 28 crediti formativi universitari così ripartiti (secondo il D.M. "Disciplina delle classi di laurea triennali"):

<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>CFU</i>
Economico	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/12 - Storia economica	almeno 8 cfu
Aziendale	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	almeno 8 cfu
Statistico-matematico	SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica	almeno 6 cfu



	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	
Giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	almeno 6 cfu

Se i requisiti curriculari non sono soddisfatti lo studente può acquisire i CFU mancanti sostenendo i corsi singoli prima di procedere all'immatricolazione.

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è subordinato, inoltre, al possesso di un'adeguata preparazione personale, da verificare mediante un colloquio (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004). Tutti i candidati, qualunque sia il titolo di laurea già conseguito, devono partecipare al colloquio di verifica della preparazione individuale, che si svolgerà nei tempi e secondo le modalità pubblicate sul sito del Dipartimento di Economia.

Fra i requisiti è previsto anche il possesso di una adeguata preparazione di base in almeno una delle lingue straniere parlate nella Comunità Europea (inglese, francese, spagnolo e tedesco) e più diffuse nella pubblicistica e nel dibattito aziendale e finanziario; il riconoscimento di questo requisito rende superfluo impartire insegnamenti di lingua con relativa erogazione di crediti. Inoltre, è richiesta l'idoneità dell'insegnamento di Informatica, da accertare mediante la presentazione di certificazioni standard riconosciute a livello europeo oppure mediante certificazioni che attestino l'acquisizione dell'idoneità nel proprio curriculum universitario.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro Corso di Studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro Corso di Studio, o provengono da altro ordinamento, e ai laureati in altra disciplina che intendono immatricolarsi al presente Corso di Studio, sono riconosciuti - in forma parziale o totale - il maggior numero possibile di crediti formativi già maturati per attività didattiche che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti per il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale.

In seguito alla richiesta di immatricolazione con abbreviazione, passaggio e trasferimento, la Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di Studio valuterà la precedente carriera ai fini del riconoscimento degli esami e stabilirà l'anno di iscrizione dello studente secondo i seguenti criteri:

CREDITI RICONOSCIUTI	ANNO DI ISCRIZIONE
da 0 a 30 CFU	1° anno, offerta formativa attivata nell'a.a. 2026/2027
oltre 31 CFU	2° anno, offerta formativa attivata nell'a.a. 2025/2026

Tale proposta sarà successivamente ratificata dal Consiglio di Dipartimento o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università, in numero comunque non superiore a 12 cfu (Legge 30/12/2010, n.240) e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università degli Studi di Foggia.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative



Il Corso di Studio si articola in percorso unico che prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (cfu) (Tabella 1):

Il percorso consta di 11 insegnamenti (e relativi esami), secondo le indicazioni del DM 16/03/2007. Le attività formative previste sono:

- 1) attività caratterizzanti (68 cfu), finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti il Corso di Studio;
- 2) attività affini e integrative (16 cfu), finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche, con particolare riferimento alle tematiche del mondo del lavoro. Vengono, inoltre, fornite alcune specifiche competenze che vanno a integrare, completare e caratterizzare la formazione del laureato magistrale in Economia Aziendale e che, data la ampiezza degli ambiti culturali, sono riconducibili a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti ai sensi del decreto ministeriale che disciplina le classi dei corsi di laurea;
- 3) attività a scelta dello studente (12 cfu), nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del DM 270/2004;
- 4) attività di tirocinio (6 cfu);
- 5) attività relative alla prova finale (18 cfu).

Gli insegnamenti di norma sono svolti in lingua italiana, sebbene possano essere sostenuti anche in altre lingue dell'Unione Europea, così come le attività formative di approfondimento e gli insegnamenti opzionali potranno essere svolti in altre lingue dell'Unione Europea.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella Tabella 1 sono elencati gli insegnamenti previsti nel Corso di studio, con evidenza dei settori scientifico-disciplinari di afferenza, della tipologia d'insegnamento (caratterizzante, affine o integrativo), dei crediti formativi universitari, della annualità/semestralità.

Le lezioni in aula sono svolte anche con l'ausilio di supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

È inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono comprendere tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, compresi quelli indicati come discipline di base e caratterizzanti in altri corsi di laurea (DM 270/2004 e DM 26/07/2007).

In sostituzione di un insegnamento a scelta, lo studente può optare per l'ampliamento del tirocinio formativo o l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, purché diverse da quelle già acquisite nelle lauree triennali.

Lo studente immatricolato al CdS è obbligato a sostenere n. 2 cfu a scelta (elevabili fino a 6), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della Virtual mobility.

Il riconoscimento di crediti acquisiti mediante ulteriori attività a scelta dello studente sarà valutato dalla Commissione didattica del Dipartimento, a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte dello studente.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente

Il tempo riservato allo studio individuale e/o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50% dell'impegno orario complessivo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, DM 16/03/2007) è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



In ottemperanza al DM 270/2004, per ciascuna tipologia didattica, un credito formativo universitario (cfu) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente, ed è così articolato:

- 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale;
- 8 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 13 ore di studio individuale;
- 16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 8 – Norme generali per la programmazione del Corso di laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti in due anni accademici, secondo quanto previsto nel piano di studio riportato nella Tabella 1.

L'articolazione della didattica in semestri è organizzata in modo da concentrare le lezioni e favorire la preparazione degli esami di ciascun insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte in un'unica data e con un'unica commissione.

Saranno disponibili tre appelli d'esame nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, tre appelli tra la fine del secondo semestre e la fine di luglio, un appello in settembre e uno in ottobre/novembre.

Gli orari delle lezioni e l'elenco degli insegnamenti opzionali disponibili presso il Dipartimento, per ciascun semestre, sono pubblicati in bacheca e sul sito web.

Articolo 9 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, sebbene fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni.

Articolo 10 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova svolta secondo le modalità riportate nella Tabella 2. La valutazione della commissione d'esame è espressa in trentesimi ed è positiva se maggiore o uguale a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti formativi universitari acquisiti. Nelle schede dei singoli insegnamenti sono precisate e rese note agli studenti le eventuali ulteriori modalità di verifica.

Articolo 11 – Tirocinio pratico-applicativo

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare in un ambiente reale quanto appreso nel Corso di Studio, oltre ad offrire concrete opportunità per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 150 ore (6 cfu), che devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari. Durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati. I rapporti con le strutture extra-universitarie sono regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

La richiesta di accesso al tirocinio può essere presentata al Servizio di competenza secondo il calendario presente sul sito web del Dipartimento.



Ulteriori specificazioni sono previste dal Regolamento del tirocinio formativo pubblicato sul sito web di Dipartimento.

Articolo 12 – Esame di laurea

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Servizio Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dal Senato Accademico.

La prova finale, cui sono attribuiti 18 cfu, consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato scritto relativo a un argomento riconducibile alle discipline di studio del percorso formativo. La predisposizione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente relatore e deve, infine, essere discusso dinanzi ad una commissione di laurea.

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti formativi universitari previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati.

Articolo 13 – Docenti del Corso di Studio

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, del DM 16/03/2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 cfu complessivi sono tenuti da professori e ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Foggia, afferenti ai settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti.

Articolo 14 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della Laurea Magistrale in Economia Aziendale viene rilasciato un certificato supplementare denominato "*diploma supplement*", in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per il conseguimento del titolo. Gli eventuali crediti formativi universitari acquisiti dallo studente, oltre il limite dei previsti 120, in discipline a libera scelta dello stesso, sono riportati in questo certificato, con evidenza delle specifiche corrispondenti.

Il rilascio del *diploma supplement* è di competenza degli uffici di Ateneo preposti alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 15 – Crediti acquisiti nel presente Corso di Studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Università degli Studi di Foggia

I crediti formativi universitari acquisiti dallo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Aziendale sono riconosciuti in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo e ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e ai dottorati di ricerca.

Non sono previste forme di verifica periodica dei crediti formativi universitari acquisiti dallo studente al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, ad eccezione delle richieste di valutazione di carriere pregresse da parte di studenti decaduti o rinunciatari, che afferivano all'ordinamento quadriennale.

Per l'iscrizione al presente Corso di Studio è possibile richiedere il riconoscimento di esperienze formative pregresse (casi di studenti decaduti, rinunciatari, studenti provenienti da altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Foggia, studenti provenienti da altri Atenei, nonché



studenti del Dipartimento di Economia che intendano cambiare corso di studio o curriculum, o optare per il nuovo ordinamento).

La richiesta, opportunamente documentata, è valutata dalla Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio.

Articolo 16 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Studio

Nell'ambito degli organi e strutture del Dipartimento e di Ateneo competenti sulla all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte al sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne il miglioramento continuo.

Sono quindi adottate procedure di autovalutazione e individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali sia autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Studio. Con periodicità annuale sono quindi raccolti e criticamente valutati i dati e le informazioni relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Studio; adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al Corso di Studio. Si accerta inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente e uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza e di informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e col coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procede alla verifica più generale dell'efficienza e dell'efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano di studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine della costante rimodulazione progettuale. Il Dipartimento fornisce tutte le informazioni e le risultanze, oltre che i criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto con le parti interessate.

Articolo 17 – Attività di ricerca

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio sono consultabili sui siti web dei docenti e dei Dipartimenti.

Articolo 18 – Regime transitorio e opzione per gli ordinamenti vigenti

È garantita la facoltà per gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente ordinamento di optare per l'iscrizione al presente Corso di Studio, previa istanza alla Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di Studio, che valuta il riconoscimento dei crediti e l'eventuale debito formativo.



Seconda parte

Tabella 1

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE (LM-77)

I ANNO					
DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	S.S.D.	DM n. 639 del 02.05.24	CFU	TIP.	SEM
ECONOMIA DELL'IMPRESA	SECS-P/06	ECON-04/A	8	B	1
PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	SECS-P/07	ECON-06/A	9	B	2
PROJECT MANAGEMENT	SECS-P/10	ECON-08/A	8	C	1
STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	ECON-09/A	7	B	1
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	IUS/12	GIUR-08/A	6	B	1
POLITICA ECONOMICA, INDUSTRIALE ED AMBIENTALE	SECS-P/02	ECON-02/A	7	B	2
BUSINESS INNOVATION	SECS-P/08	ECON-07/A	7	B	2
INNOVAZIONE E TECNOLOGIE SOSTENIBILI	SECS-P/13	ECON-10/A	8	C	2
TOTALE CFU I ANNO			60		
II ANNO					
ECONOMIA DEI GRUPPI	SECS-P/07	ECON-06/A	9	B	2
STRATEGIC MANAGEMENT	SECS-P/08	ECON-07/A	7	B	1
TEORIA DEI GIOCHI PER LE DECISIONI MANAGERIALI	SECS-S/06	STAT-04/A	8	B	1
A SCELTA DELLO STUDENTE			12	D	
TIROCINIO			6	F	
PROVA FINALE			18	E	
TOTALE CFU II ANNO			60		
TOTALE			120		

La tipologia delle attività formative relative ai Corsi di Laurea Magistrale è la seguente (B= insegnamenti caratterizzanti; C= insegnamenti affini/integrativi; D= Attività formative autonomamente scelte dallo studente E= Attività formative, prova finale e lingua straniera; F= Attività formative varie).

Tabella 2

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE (LM-77)

PRIMO ANNO

Denominazione insegnamento	Attività formativa	Cfu	Modalità di verifica
ECONOMIA DELL'IMPRESA	B	8	Prova orale



PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	B	9	Prova orale
PROJECT MANAGEMENT	C	8	Prova orale
STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	B	7	Prova orale
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	B	6	Prova orale
POLITICA ECONOMICA, INDUSTRIALE ED AMBIENTALE	B	7	Prova orale
BUSINESS INNOVATION	B	7	Prova orale
INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	C	8	Prova orale

SECONDO ANNO

Denominazione insegnamento	Attività formativa	Cfu	Modalità di verifica
ECONOMIA DEI GRUPPI	B	9	Prova orale
STRATEGIC MANAGEMENT	B	7	Prova orale
TEORIA DEI GIOCHI PER LE DECISIONI MANAGERIALI	B	8	Prova scritta e orale